

REGIONE DEL VENETO

PROVINCIA DI VICENZA

COMUNE DI CORNEDO VICENTINO

**DOMANDA RINNOVO CON MODIFICHE AUTORIZZAZIONE IMPIANTO DI
AUTODEMOLIZIONE**

PIANO DI RIPRISTINO DEL SITO

(D.lgs n. 152/2006, D.lgs n. 4/2008, L.R. n.10/1999, D.G.R.V. n.327/2009)

Gennaio 2020

<p>Il richiedente: SAVEGNAGO RENATO SRL Sede Legale e operativa: Via Grigio n° 23 – 36073 Cornedo Vicentino (VI)</p> <p>SAVEGNAGO RENATO S.R.L. VIA GRIGIO, 23 CORNEDO VICENTINO - 36073 P.I. 04227030246 TEL.0445/953160</p>	<p>Elaborato</p> <p>6</p>
<p>Il relatore</p> <p>Ing. Massimiliano Soprana</p> 	

Sommario

1. Introduzione	2
2. Precisazioni sul controllo e analisi di verifica ed eventuale e piano di caratterizzazione	3
3. Piano di caratterizzazione e quindi bonifica-ripristino ambientale	4
4. Conclusione lavori e restituibilità del sito	4

1. INTRODUZIONE

Lo scopo del ripristino ambientale consiste nel recupero del sito alla effettiva fruibilità per la destinazione d'uso conforme gli strumenti urbanistici a disposizione. L'area risulta classificata area industriale.

Per la descrizione del sito, si fa riferimento agli elaborati grafici presentati con la relazione di progetto Elab. Nr 1.

Complessivamente il sito è formato da:

- Aree pavimentate in cemento di stoccaggio veicoli da bonificare e bonificati;
- Capannone e aree ove vengono eseguite l'attività di deposito, messa in sicurezza, deposito rifiuti e deposito parti di ricambio
- Area uffici adiacente al capannone;
- Area specifica di trattamento di messa in sicurezza con vasca di contenimento colaticci;
- Vasche interrate per la raccolta e gestione delle acque di prima pioggia.

Tenendo conto della criticità delle aree di attività della ditta, quelle interessate dal piano di ripristino sono:

- aree interna di messa in sicurezza;
- aree interna per lo stoccaggio dei componenti pericolosi (oli, liquido antigelo , batterie ecc.).
- area esterna per lo stoccaggio dei mezzi da bonificare e bonificati e dei cassoni;
- magazzino interno per i pezzi di ricambio;
- Area di raccolta e trattamento delle acque piovane.

Si formulano le seguenti osservazioni:

- L'attività principale di messa in sicurezza e separazione dei pezzi di ricambio /rifiuti viene eseguita con modesti macchinari comunque di tipo mobile o manualmente. Quanto prodotto dall'attività consiste in manufatti provenienti dalla separazione dal motore e assali, dalla cabina (portiere, fanali ecc) ed i prodotti della messa in sicurezza (oli, batterie, glicole, pneumatici ecc)
- I rifiuti presenti sono disposti superficialmente e/o in contenitori propri in aree stabilite. Non sono presenti rifiuti in cisterne interrate.
- Le eventuali contaminazioni possono riguardare in particolare:
 - i pavimenti interni ed esterni;
 - la zona di bonifica con il pozzetto di raccolta colaticci sottostante;
 - la zona riguardante il sistema di raccolta delle acque.

Dalla valutazione delle aree e le sorgenti di inquinamento vengono valutate le seguenti azioni da intraprendere a seguito della dimessa dell'impianto:

- 1) Conclusione delle attività di messa in sicurezza dei veicoli non bonificati ed asportazione dei manufatti ottenuti (portiere, fanali ecc) e delle carcasse bonificate. Asportazione e pulizia delle

attrezzature dei magazzini di stoccaggio (scaffalature ecc); dei macchinari utilizzati per l'attività (es. ponti mobile). Invio dei rifiuti prodotti e presenti allo smaltimento /recupero;

- 2) Pulizia superficiale dell'area per la raccolta di eventuali sfridi non recuperabili principalmente di plastica, vetro e metallo; Pulizia con idropulitrice di tutte le aree esterne ed interne;
- 3) Smaltimento dei rifiuti presenti e dei rifiuti prodotti dalla pulizia meccanica superficiale;
- 4) Controllo visivo dell'area per l'individuazione di zone critiche (contaminate da olio) con definizione, se possibile di un'area pulita destinata allo stoccaggio dei rifiuti prodotti durante la bonifica e, asportazione dei materiali e dei punti visibilmente contaminati (es. il pavimento posto nell'area di messa in sicurezza);
- 5) Invio di tutta l'acqua presente (acque di prima pioggia raccolta nella specifica vasca) alla depurazione e quindi pulizia delle vasche del depuratore ed asportazione dei liquami prodotti;
- 6) Asportazione delle parti visivamente contaminate da olio e verifica analitica del terreno sottostante per valutazione del raggiungimento sui terreni dei limiti previsti (Tabella 1- Allegato 5 - Titolo 5 – D.L.vo n.152/06 – tab. B). Una specifica analisi verrà condotta sotto il pozzetto del contenitore dedicato alla raccolta degli spanti
- 7) A seguito dei risultati, eventuale piano di caratterizzazione per piano di bonifica-ripristino ambientale
- 8) Dopo l'eventuale bonifica, ripristino dell'area con destinazione industriale con l'apporto di materiale al fine di rimodellare il sito.
- 9) Conclusione dei lavori, relazione e restituibilità del sito.

2. PRECISAZIONI SUL CONTROLLO E ANALISI DI VERIFICA ED EVENTUALE E PIANO DI CARATTERIZZAZIONE

Questa valutazione viene proposta durante l'attività di ripristino al fine di individuare le criticità da verificare.

Per il tipo di attività si considera l'olio (idrocarburi con C > di 12) come elemento traccia per la valutazione visiva delle aree contaminate (le macchie sono chiaramente visibile nel cemento). In abbinato agli idrocarburi verrà valutata la presenza anche di PCB anche se si esclude una presenza importante.

Ove possibile, prima di effettuare i campionamenti di analisi, verrà effettuata una pulizia della pavimentazione mediante idropulitrice a caldo e con detergente con lo scopo di asportare la parte superficiale dell'eventuale contaminante.

I pozzetti saranno ispezionati visivamente e verranno puliti come precedentemente descritto.

L'acqua di lavaggio dei piazzali e delle caditoie confluisce tramite le linee di raccolta alle vasche di accumulo esterne e da qui verrà inviata a smaltimento come rifiuto speciale (non scaricata) nello stesso giorno della produzione (per evitare eventi piovosi con dilavamenti).

In relazione alla tipologia dell'area, per la determinazione dei valori limite di contaminazione dei suoli viene applicata la Tabella 1- Allegato 5 - Titolo 5 – D.L.vo n.152/06. Colonna B.

Per questa fase si prevede un periodo di circa un mese necessario alle fasi di pulizia e quindi alle determinazioni analitiche.

3. PIANO DI CARATTERIZZAZIONE E QUINDI BONIFICA-RIPRISTINO AMBIENTALE

Dopo le prime analisi sarà verificato se i parametri rientrano nei limiti, in caso contrario risulta necessario attuare un piano completo di caratterizzazione del sito al fine di verificare eventuali vie di fuga di eventuali contaminazioni e predisporre, se necessario, controlli sulle matrici ambientali (acqua e terreno).

L'esito del piano di caratterizzazione stabilirà i controlli, le eventuali bonifiche da attuare ed il grado di attuazione.

4. CONCLUSIONE LAVORI E RESTITUIBILITÀ DEL SITO

Alla fine dei lavori verrà redatta una dichiarazione finale contenente le analisi dei vari processi di controllo, la documentazione fotografica della bonifica e i quantitativi di materiale asportato e smaltito durante la bonifica (formulari di trasporto) o le procedure attuate per il controllo delle matrici ambientali (falda e terreni).

Per la parte esterna al sito (contaminazione prodotta all'esterno), si specifica che non sono presenti attività con emissioni tale da avere ricadute sul terreno limitrofo oggetto di attenzione. La linea di tubazione dall'interno all'esterno verrà controllata per verificare eventuali fessurazioni con contaminazioni dall'interno alla linea di raccolta delle acque industriali.

Complessivamente il programma e la tempistica dei lavori sono riportati nella seguente Tabella 1.

Tabella 1: programma attività di bonifica sito esistente

nr	Fase	Tempo	Tempo totale	Note
a	Conclusione attività	1 mesi	1 mesi	
b	Pulizia area	15 gg1	1,5 mesi	

		mese		
c	Verifica analitica terreni	1 mesi	2,5 mesi	Se i risultati analitici risultano conformi alla zona industriale, l'intervento potrà ritenersi concluso.
d	Piano di caratterizzazione e piano di bonifica	1 mesi	3,5 mesi	
e	Bonifica del sito	2 mese	5.5 mesi	Da attuare dopo approvazione
f	Conclusione	15 gg	3 / 6 mesi	3 mesi se non è necessaria la bonifica